

«TROPPO POCHI I DOCENTI CHE ARRIVANO DAL PRIVATO»

## Federmeccanica contro la riforma degli istituti tecnici

La riforma degli Istituti tecnici superiori che offrono un percorso di studi alternativo all'università, più pratico e volto ad apprendere un mestiere, e più breve, di due anni anziché cinque, non piace a Federmeccanica. Il sindacato degli industriali metalmeccanici bocchia il disegno di legge che riscrive il sistema degli Istituti, in vista del finanziamento di 1,5 miliardi che riceveranno dal Pnrr. Il disegno unisce sei diverse pro-

poste parlamentari presentate nella precedente legislatura. Federico Visentin, neopresidente di Federmeccanica, lo definisce «un'accozzaglia» e aggiunge «Confindustria la pensa come noi». La forza degli Istituti, spiega, è la loro gestione mista, metà universitaria, metà aziendale. «Il disegno di legge vuole che i docenti provenienti dalle aziende siano il 60%. Ma è un passo indietro: in molti Istituti, sono oltre l'80%».

